

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1921

ing. Antonio Salice

Scheda

02_04 q8

**PALAZZINA
DEL CIRCOLO
AGRICOLO**

02
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

PALAZZINA DEL CIRCOLO AGRICOLO

1921

viale Franco Martelli, 19

Committente

*Circolo Agricolo
Cooperativo di Pordenone*

Progettista

ing. Antonio Salice

Pordenone era una cittadina ricca di associazioni e cooperative; all'inizio del '900 alcune di queste forme di mutua promozione sociale presero anche una forma architettonica proponendo nuovi servizi, come la Casa del Popolo (1911), il Forno Sociale e la palazzina del Circolo Agricolo Cooperativo. Quest'ultima è la sola che si sia conservata integralmente così come la progettò il giovane ingegnere Antonio Salice. L'edificio sorse in una zona di espansione della città all'epoca ancora campestre e rappresenta quindi uno dei primi capisaldi della riforma urbana della circoscrizione ottocentesca. La volontà era quella di avere nuovi spazi rappresentativi dove poter ospitare le attività del circolo agrario. L'edificio fu progettato per essere inserito in una cortina continua, anche se inizialmente si trovava ad essere isolato. In pianta è caratterizzato dall'inclinazione di uno dei lati corti, il quale segue il perimetro del lotto confinante con l'asilo d'infanzia. Il fabbricato doveva soddisfare varie funzioni: al piano terra si collocava l'ingresso al cortile circondato dai depositi di materiale; a destra c'era il corpo dell'edificio dedicato ad attività commerciale, con la mostra delle attrezzature e macchine agricole; a sinistra, invece, si accedeva agli uffici amministrativi, alla sala del presidente, a quella consiliare e alla scala. Nel retro dell'edificio, in corrispondenza del corridoio che collegava tutte le stanze, si trovavano i bagni. Al primo piano l'ingegnere disegnò due piccoli appartamenti destinati ai dipendenti. Strutturalmente semplice, il fabbricato è caratterizzato al piano terra da un intonaco segnato per costruire un'idea di basamento, mentre al primo piano risaltano solo le decorazioni degli architravi delle finestre e delle porte; il sottotetto è ventilato con oculi schiacciati, alquanto inusuali.

depositi di materiale; a destra c'era il corpo dell'edificio dedicato ad attività commerciale, con la mostra delle attrezzature e macchine agricole; a sinistra, invece, si accedeva agli uffici amministrativi, alla sala del presidente, a quella consiliare e alla scala. Nel retro dell'edificio, in corrispondenza del corridoio che collegava tutte le stanze, si trovavano i bagni. Al primo piano l'ingegnere disegnò due piccoli appartamenti destinati ai dipendenti. Strutturalmente semplice, il fabbricato è caratterizzato al piano terra da un intonaco segnato per costruire un'idea di basamento, mentre al primo piano risaltano solo le decorazioni degli architravi delle finestre e delle porte; il sottotetto è ventilato con oculi schiacciati, alquanto inusuali.

